



Garante del Contribuente per il Veneto

**RELAZIONE PER IL PRIMO QUADRIMESTRE DEL 2019 DEL GARANTE DEL
CONTRIBUENTE PREVISTA DALLO STATUTO DEL CONTRIBUENTE (LEGGE
N. 212/2000)**

Al Senato della Repubblica, Segreteria generale

Alla Camera dei Deputati, Segreteria generale

Alla Presidenza del consiglio dei ministri

Al Ministro dell'economia e delle finanze

SOMMARIO

CAPITOLO I – Introduzione.	PAG. 03
CAPITOLO II - Premessa metodologica.	PAG. 04
CAPITOLO III – Premessa sul merito.	PAG. 05
CAPITOLO IV – Come dovrebbe essere redatto un bilancio.	PAG. 06
CAPITOLO V – Il rendiconto (legge n. 227/2018) non è veritiero.	PAG. 07
CAPITOLO VI – Lo Stato di diritto è sotto scacco.	PAG. 10
CAPITOLO VII – Il Punto di non ritorno.	PAG. 11
CAPITOLO VIII – Conclusioni.	PAG. 14
NOTE	PAG. 16

CAPITOLO I. INTRODUZIONE.

In questa relazione dimostrerò :

- a) Che il BILANCIO CONSUNTIVO approvato nel 2018 è FALSO (Legge 29 settembre 2018 n. 227).

Nell'Aprile 2019 i dati ufficiali sul DEBITO PUBBLICO ITALIANO sono : 2354 MILIARDI di euro, pari al 132,8% del PIL. Dimostrerò invece : che il DEBITO reale è già, ad oggi, maggiore di circa 300 MILIARDI; che il PIL è calcolato in modo approssimativo, per usare un eufemismo; che il DEF (Documento di Economia e Finanza) dell'aprile del 2019 ha dovuto riconoscere che il DEFICIT tendenziale non è al 2,04% bensì al 2,4% e che la CRESCITA prevista non sarà dell'1% bensì del 0%. Si noti che il Governo è stato costretto a riconoscere questo drastico divario a distanza di soli tre mesi dalla prima ottimistica previsione. Ed in realtà anche questa ultima STIMA del GOVERNO è, come di regola, lontanissima dai dati reali e verificabili.

- b) Che le leggi confezionate da questo Governo in materia di FISCO, di ECONOMIA e di FINANZA sono SCATOLE VUOTE.
- c) Che i continui attacchi del partito trasversale antieuropeo contro la c.d. AUSTERITA' sono ILLEGALI. Difatti la AUSTERITA' è una parola nobile che sottintende il PATTO di STABILITA' (che è un TRATTATO tra STATI) e almeno tre articoli della nostra COSTITUZIONE. Ma c'è di più perché chi pretende di spendere soldi che non ha, viola non solo la logica economica e giuridica ma anche la stessa RAZIONALITA' (Si ricordi che il principio di RAGIONEVOLEZZA è la norma più invocata, assieme al principio di EGUAGLIANZA, nelle sentenze della Corte Costituzionale).
- d) Che i predetti concetti valgono anche per l'euro. Dice un proverbio americano "Prega Dio che non si verifichi ciò che auspichi". Chi sostiene il ritorno alla Lira, sulla base di argomenti fumosi, non comprende né la vicenda della Grecia (che è dentro l'Euro) né i tre anni d'inferno della Gran Bretagna (che non è mai entrata nell'area dell'Euro, conservando la sua Sterlina) dopo il referendum che, per un soffio, è stato vinto dal partito degli euroscettici. (E, ad oggi, ancora non si sa se, e a quali condizioni la Gran Bretagna si staccherà dalla U.E.).

(OMISSIS...)

CAPITOLO VII. Il punto di non ritorno.

Prima di disegnare sul PIANO CARTESIANO tale punto, voglio ricordarti che quando scoppierà la BOLLA del DEBITO PUBBLICO, non devi essere impreparato. Devi fin d'ora esercitarti nella virtù della PAZIENZA : perché dovrai fare la coda chilometrica davanti alla BANCA per prelevare non più di 100 euro al giorno; perché ti ritroverai uno stipendio in euro con il quale comprare un chilo di PANE che costava la metà, prima della esplosione della bolla; perché piangerai sulla tua PENSIONE per il fatto che il POTERE di ACQUISTO di 100 euro, rapportato ad oggi 20 aprile 2019, sarà poi ridotto del 30% o del 40% o, perché no, del 50%. Ma il Governo più intelligente del mondo ha la sua arma segreta, il ritorno alla Lira: ma tu che sei previdente, devi comprare per tempo una carriola (09) .

Non per creare suspense ma per giustificare il grado di inclinazione della retta che tratterò tra poco, occorre considerare:

- I) L'enorme BUCO NERO nel BILANCIO derivante dalla pendenza di 300.000 cause di risarcimento contro le ASL e contro medici pubblici; di 257.456 cause contro l'INPS; di circa 53.000 ricorsi pendenti davanti alla SEZIONE TRIBUTARIA della SUPREMA CORTE. Sulle prime due cifre rinvio al CAPITOLO II della mia RELAZIONE 6.2.2019. Sulla terza cifra rinvio alla Relazione di APERTURA dell'ANNO TRIBUTARIO del PRESIDENTE della COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE del Veneto dalla quale si evince che **le 53.000 cause contro il FISCO sono là bloccate** in un "collo di bottiglia".

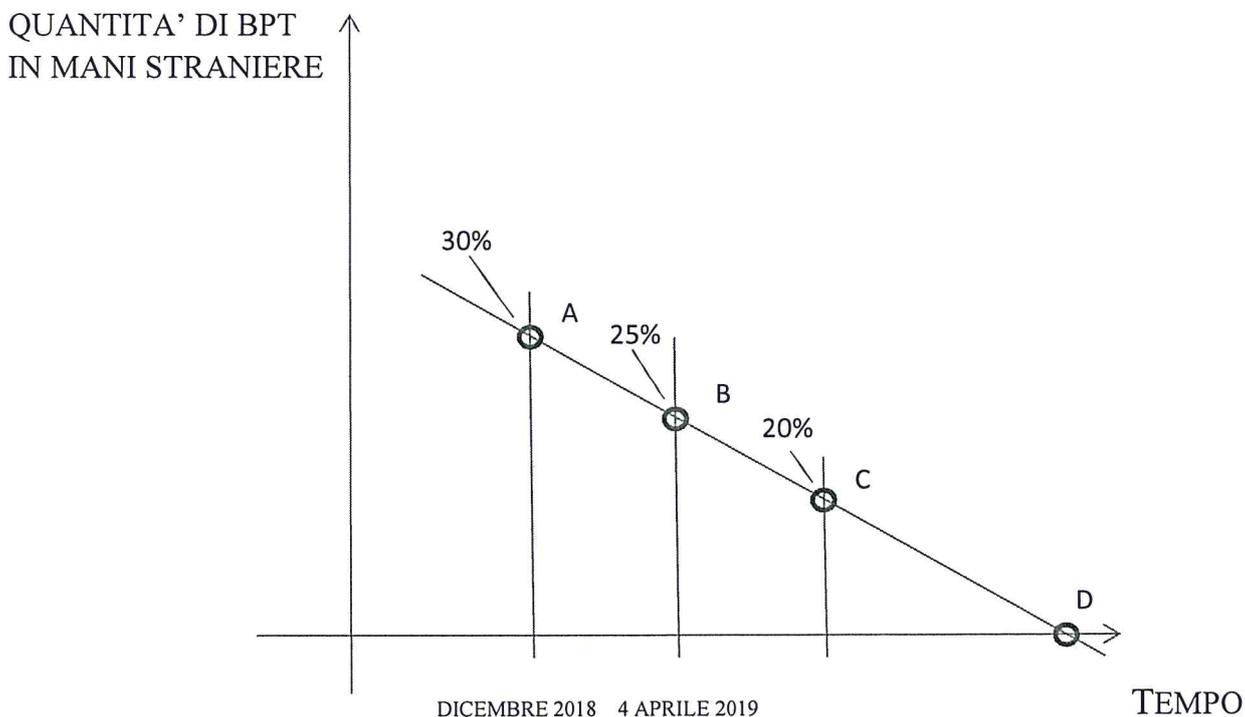
Il totale di oltre 600.000 cause pendenti significa:

- a) Che dietro ciascuna causa vi è un avvocato specialista, molto agguerrito, che qualcuno (o lo Stato o il privato) dovrà pagare;
- b) Che lo Stato vinca o perda, comunque i costi della giustizia (cancellieri, magistrati, ufficiali giudiziari, impiegati del Fisco, ecc.) gravano sul BILANCIO PUBBLICO;
- c) In ogni caso le 600.000 cause si aggiungono ai milioni di processi civili, penali, amministrativi, tributari, contabili, disciplinari ecc. pendenti...e la violazione della ragionevole durata del processo costa a sua volta (in medicina accade qualcosa di simile con le malattie autoimmuni);
- d) Facciamo l'ipotesi che lo STATO perda le cause nel 50% dei casi, : quanti miliardi di euro dovrà sborsare? SI NOTI CHE L'ORDINAMENTO GIURIDICO tutela anche i crediti non determinati ma determinabili e che, ad esempio, può essere chiesto un SEQUESTRO

CONSERVATIVO anche per un CREDITO NON ANCORA ESIGIBILE.

- II) Nel DEF dell'aprile 2019 il Governo prevede un AUMENTO dell'IVA (dal 22% al 25,2%) il che si traduce in 23 MILIARDI di NUOVE TASSE che causeranno un RALLENTAMENTO dei CONSUMI e conseguente RIDUZIONE del PIL. E allora il GOVERNO-PINOCCHIO ci ha rassicurati, a voce (ma con VOCE ACCORATA e SINCERA) che l'AUMENTO **non** scatterà MAI. Al riguardo non occorre ricordare la teoria freudiana del NON.
- III) Nel nostro ordinamento è previsto che gli enti locali possano "fallire". La Corte Costituzionale ha bloccato la possibilità di reindebitamento dopo un "fallimento" (che comporta aumenti di tariffe, dell'IMU, ecc. per i cittadini di quell'ente locale)...ma l'uomo furbo si dimostra tale solo violando i divieti e allora ecco che si inventa di spalmare i debiti nei secoli (per ora fino a 50 anni, quando almeno la metà dei debitori e dei creditori attuali saranno MORTI), di garantire tali debiti in modo surrettizio di modo che, alla fine della fiera, pagherà lo STATO.
Ma, fino a prova contraria, il fideiussore deve indicare nel BILANCIO il DEBITO per cui è COOBBLIGATO.
E' ora di dire BASTA.

GRAFICO



COMMENTO

Non occorre ricordare che la domanda di qualunque bene dipende dal suo prezzo, dal reddito dell'acquirente, dai prezzi delle merci concorrenti e dalla PSICOLOGIA del consumatore (ad esempio dalla sua maggiore o minore propensione al rischio). Evidentemente il RISCHIO-ITALIA è ben presente agli investitori esteri : il 4 aprile 2019, secondo una stima di UNICREDIT, LA PERCENTUALE di DEBITO PUBBLICO detenuto da BANCHE STRANIERE E' SCESA al 25%.

Soltanto al DICEMBRE 2018 la percentuale in MANI STRANIERE era al 30%.

Andando piuttosto indietro nel tempo la percentuale era al 40%.

Al DICEMBRE 2018 la FRANCIA possedeva una bella fetta di quel 30% : vi dice niente la CRISI diplomatica del 6 febbraio 2019 quando la Francia ha ritirato il proprio AMBASCIATORE dopo le prodezze a PARIGI del vicepremier, (trentenne ma pieno di esperienza), prodezze che hanno fatto ridere il MONDO?

ORBENE il PUNTO D segna la DATA molto, molto vicina in cui nessuna BANCA STRANIERA possiederà BPT e il DEBITO PUBBLICO sarà al 100% nella PANCIA delle BANCHE ITALIANE che stanno in piedi solo perché alla guida della BANCA CENTRALE EUROPEA STA il PRESIDENTE DRAGHI, un italiano molto competente e molto serio. Purtroppo per l'ITALIA il mandato quinquennale di DRAGHI è prossimo alla scadenza. E senza più SANTI in PARADISO, sarà la fine. Si capisce che le BANCHE ESTERE stanno vendendo **in sordina** per molte ragioni : se vendessero in blocco, si danneggerebbero perché spunterebbero un prezzo molto inferiore; se si diffonde il PANICO, lo spread schizza alle stelle...

IN REALTA' il MERCATO ha già scontato che questo GOVERNO non può durare. Perché?

Il perché matematico sta nel punto C: quando la quantità di BPT in mani estere scenderà sotto la soglia PSICOLOGICA del 20%, lo spread impazzirà.

Il perché psicologico sta nella frase di FRIEDMAN (ricordata a proposito dell'impazzimento della GRAN BRETAGNA che tre anni fa, scegliendo di uscire dalla UE, ha fatto un salto nel VUOTO, senza misurare **prima** da quale altezza sarebbe caduta: i più ottimisti pensavano di essere al I piano, ora si scoprono di essere al XX piano). La frase di Friedman è questa : “ NON SI PUO' GUARIRE DALLA STUPIDITA' ”.

(OMISSIS...)

Venezia 22 aprile 2019

IL PRESIDENTE
Sandro Merz

